SOFFERENZA

C'è un silenzio che parla senza parole,
negli occhi di chi soffre al calar del sole.
È un grido di dolore, un canto spezzato,
un peso che il cuore ha troppo portato.

La sofferenza veste mille sembianze,
rughe profonde, lontane speranze.
È la madre che veglia senza dormire,
il padre che lotta per non far soffrire.

C'è chi cammina piegato dal vento,
chi porta nel petto un dolore mai spento,
chi cerca un senso tra il buio e la luce,
chi stringe ricordi nel momento più truce.

Ma nella sofferenza c'è anche coraggio,
un lume che arde in quell'oscuro viaggio,
è la forza di chi, pur tra mille ferite,
ritrova la quiete nelle virtù infinite.

E così, tra lacrime e giorni di stento,
la sofferenza diventa un fidente lamento:
un richiamo d'amore, una speme al domani,
un intreccio di cuori, un legame tra le mani.

Un gesto gentile, un sorriso inatteso,
posson lenire quel dolore sospeso,
perché chi soffre, insegna una verità:
nelle avversità non si spegne la dignità.

Renzo Cagliari